

"Siamo stati in fila insieme per un aborto"

dell'arciprete Pjotr Gurjanov
Orthochristian.com, 10 febbraio 2022

L'arciprete Pjotr Gurjanov è il rettore della Chiesa dell'icona della Madre di Dio "Vsetsaritsa" a Dimitrovgrad, nella provincia di Uljanovsk, in Russia. È anche a capo del Dipartimento di informazione ed editoria della diocesi di Melekess, presidente della Commissione diocesana per la famiglia, la protezione della maternità e dell'infanzia e membro del Consiglio culturale della città di Dimitrovgrad.



foto: dzen.ru

Ho incontrato l'eroina di questa storia online. Sui social media ci sono molti gruppi pro-aborto in cui le ragazze si consultano tra loro su dove e con quale medico è meglio sottoporsi alla "procedura". Io mi unisco a questi gruppi, leggo i commenti e rispondo: chiedo loro di scrivermi. Se il commento non è anonimo, scrivo io stesso alla persona e dialoghiamo. Non condanno mai queste ragazze, anche se non riesco a convincerle a non abortire. In ogni caso, resto in contatto con loro.

Chiedo cosa le abbia spinte a questa decisione. A volte, è proprio in quel momento che la

ragazza ha bisogno di riversare la sua anima. Dopotutto, tali decisioni vengono spesso prese in modo avventato, quando non hanno alcun sostegno, soprattutto non il sostegno di un uomo. Spiego che non si può costruire la felicità sul sangue di bambini assassinati e offro ogni tipo di aiuto, incluso prendersi cura del bambino.

Comunque, ho avuto un'altra conversazione con un'altra delle ragazze di questi gruppi: niente marito, è rimasta incinta "per sbaglio". I suoi genitori erano d'accordo con la sua decisione di sbarazzarsi del bambino: ha solo ventun anni, hanno detto, e ha tutta la vita e il lavoro davanti a sé...

Poi un giorno ho scoperto che... stava andando avanti con l'aborto ed era già andata in ospedale! Sono corso via immediatamente.

L'edificio dell'ospedale è proprio di fronte alla chiesa in cui servo, quindi sono arrivato velocemente. Sono salito al piano giusto e ho visto che era già in fila per una familiarizzazione con la "procedura". Mi sono seduto accanto a lei e ho iniziato a parlarle. Le ho detto la stessa cosa che dico sempre quando parlo alle ragazze che si trovano in questa situazione: *Io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu e la tua discendenza possiate vivere* (Dt 30:19).

Quando il dottore è uscito dal suo studio per chiamarla, mi ha visto e ha capito cosa stava succedendo. Non ha cercato di buttarmi fuori, anche se non avevo davvero il diritto di essere lì. La ragazza si è trovata di fronte a una scelta: andare con il dottore o con me. "Dove vai?! Tieni il tuo bambino!" ho esclamato, e l'ho portata via da lì mentre singhiozzava e piangeva. Quel giorno non c'è stato nessun aborto per lei.

Questa ragazza mi ha chiamato non molto tempo fa per dirmi che era registrata in ospedale per andare a partorire. Ha anche detto che sarei stato il padrino del bambino.

Questa è una delle mie recenti vittorie. Mi occupo del problema dell'aborto dal 2008. Nel corso degli anni sono nati 396 bambini le cui vite erano a rischio e sono diventato il padrino di 97 di loro.



l'arciprete Pjotr Gurjanov